



Tortoli

in cammino

CATTEDRALE S. ANDREA



Anno XXIV - N. 47

www.parrocchiasantandreatortoli.org

30 Dic. 2012 - 5 Gen. 2013

S. FAMIGLIA DI GESÙ

- Anno C -

**Santa
Famiglia
di Gesù**

È la festa della Santa famiglia: la Chiesa pone l'attenzione sulla famiglia composta da Maria, Giuseppe e Gesù. Per tutti noi cristiani rappresenta il modello ideale di famiglia e l'evangelista Luca ci fa gettare uno sguardo su ciò che hanno vissuto insieme. Questo episodio tra l'altro è unico perché i Vangeli altrimenti non ci parlano dell'infanzia, ma soltanto della vita da adulto di Gesù. Dei suoi genitori ci raccontano ancora meno: pensate che di Giuseppe non si sa neppure come e quando è morto, e quanti anni avesse Gesù in quel momento. Così anche di Maria. Ecco il motivo per cui è tanto prezioso questo brano. Quello che mi sembra particolare in questo passaggio è che di solito sono i bambini a non capire gli adulti e le loro "cose da grandi". Chissà quante volte avete ricevuto come risposta alle vostre curiosità: "lo capirai quando sarai grande!". Nel brano odierno accade invece che sono i genitori a non comprendere la risposta del figlio e il suo comportamento. Certo i genitori di Gesù sapevano di avere un figlio speciale però non potevano sapere già quello che sarebbe avvenuto di lui da grande e dunque come tutti i genitori, Maria e Giuseppe lo hanno educato secondo le loro tradizioni, i loro valori: lo portavano in sinagoga, per insegnargli a pregare, e probabilmente ha imparato il mestiere del padre. Gesù, però sorprende tutti con la sua intelligenza in materia "religiosa", perfino gli esperti Dottori della Legge! Questo stupore degli adulti nei riguardi dei bambini certamente l'avete sperimentato. Magari quando avete recitato benissimo e a memoria la prima poesia davanti a tutti i parenti, o magari quando avete iniziato a leggere o ancora prima quando avete mosso i primi passi da soli senza reggervi. Lo stupore degli adulti è il riconoscimento della Grazia di Dio che agisce nella vita di ciascuno fin da piccoli. Giuseppe e sua moglie avranno di sicuro lodato Dio di avere un bambino tanto intelligente, pronto a rispondere, ciò non toglie che Gesù, come tutti i bambini, avesse bisogno di una guida, cioè di qualcuno più grande che lo aiutasse nella crescita. Ecco perché il Vangelo dice "sottomesso", il che non significa divenne loro servo bensì seguì i loro consigli. Non dimenticherò mai gli occhi vispi e l'espressione decisa di mia nipote Carlotta che dopo una discussione con i suoi genitori, mi chiese: "perché devo sempre ubbidire? Perché loro possono decidere al posto mio? Io lo so cosa mi piace di più mentre loro no!" e scoppiò in lacrime. Spesso succede ai bambini di avere un "no" come risposta alle loro richieste; come Gesù che già si sen-



SEGUE A PAG. 2

NEL SITO
DELLA
PARROCCHIA...

**TROVERETE
SEMPRE
AGGIORNATI TUTTI
GLI ORARI
DEGLI
APPUNTAMENTI ED
EVENTI...**

Redazione

via Amsicora, 5
08048 Tortoli

Tel./Fax 0782 623045

e-mail:

cattedrale-s.andrea@tiscali.it

**Ad uso privato
e gratuitamente
distribuito.**

Lunedì 31 Dicembre 2012 alla S. Messa Vespertina

Te Deum di ringraziamento per l'anno appena trascorso.

MARIA MADRE DI DIO

MARTEDÌ 1° GENNAIO

L'inizio del nuovo anno è collocato dalla Liturgia nel segno di Maria Madre di Dio: Maria la donna, la madre, la Chiesa e noi siamo invitati ad entrare nell'esperienza nuova, tipicamente cristiana, del tempo, dello spazio, della vita, per la quale la Parola, per la potenza di Dio che la dice, diventa realtà. La realtà è manifestazione della Parola; la Parola di Dio accolta da Maria diventa carne e la carne del Figlio di Maria rivela lo splendore della gloria di Dio e l'umanità che in Maria è diventata accogliente della Parola di Dio vive nel tempo e nello spazio, la meraviglia continua di percepirsi come l'incarnazione della Parola. Così, ogni esperienza concreta, anche la più piccola, si apre e diventa simbolica dell'infinita bellezza e ricchezza di Dio: se Dio si è incarnato, questa nostra carne, fragile e umile, per chi ha gli occhi della fede, si apre e sempre più si illumina dell'infinito di Dio. Il mistero è proprio questo: tocchiamo la carne e percepiamo la gloria. E' quello che vuole comunicarci il Vangelo e poi la prima lettera di Giovanni con il suo linguaggio teologico e spirituale ed è ciò che vuol farci sperimentare Luca "narrandoci" la nascita di Gesù: ci dice che è accaduto un fatto, Maria ha partorito il figlio suo primogenito, e poi ci comunica l'annuncio dell'angelo che ne svela il significato, nascosto alla conoscenza dell'uomo se Dio stesso non lo svelasse. "Oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore": per amore nostro un Salvatore è nato, la sua nascita, il suo essere diventato partecipe della nostra umanità, il suo amarci condividendo la nostra esistenza umana è la nostra salvez-



za. E comincia una festa infinita: la danza nel cielo e la luce nel campo dei pastori, cielo e terra si toccano. E comincia pure un viaggio nuovo: dalla "cosa" al "significato" per poter vedere il "segno". Vedere nel bambino Dio che "per noi" nasce: nasce perché noi ci prendiamo cura di lui come di un bambino; perché noi impariamo a vivere per lui, si fa piccolo per noi. E comincia una stupefacente, inimmaginabile via nuova per la ricerca di Dio: Dio nel bambino che nasce per noi, partorito da Maria, avvolto in fasce e deposto nella mangiatoia, perché per loro non c'è posto dentro i luoghi della prestigiosa logica umana, Dio che ci ama sino ad annullarsi nell'impotenza perché noi potessimo amarlo e fare qualcosa per lui. E comincia questo grande "movimento", che è la Chiesa: movimento di angeli che scendono dal cielo e di pastori che vanno a Betlemme a vedere Maria e Giuseppe, e il bambino adagiato nella mangiatoia, tornando ai loro campi annunciano a tutti "quello che hanno udito e visto, come era stato detto loro"; movimento che genera stupore in tutti coloro che ascoltano l'annuncio e che a loro volta si mettono in cammino per "vedere" e diventare a loro volta annunciatori. Al centro di questo grande movimento c'è Maria, la giovane ragazza di Nazaret, a cui nessun uomo guarda ma Dio sì: lei ha compiuto il viaggio dentro se stessa; lo stupore lo ha provato guardando ciò che accadeva dentro se stessa: la Parola è diventata carne e lei ha partorito il figlio. Maria è la Chiesa nascente: la Chiesa di oggi è Maria. "Maria conservava tutte queste parole (cose) meditandole nel suo cuore".

SEGUE DA PAG. 1

S. FAMIGLIA DI GESÙ

tiva pronto ad iniziare la sua missione; eppure i genitori hanno il compito di seguire, indirizzare i piccoli verso ciò che ritengono giusto. Anche a costo di dare un momentaneo dispiacere gli adulti dicono no. E i bambini? Beh, soffrono un po', lottano contro le regole, non capiscono, sanno in cuor loro che di mamma e papà ci si può fidare! Ci vogliono bene a modo loro, sbagliando forse... solo per il bene dei figli. Così Giuseppe e Maria riportano Gesù con loro a Nazaret affinché possa fortificarsi e poter poi fronteggiare le sfide, le avventure della vita. Ecco allora che la famiglia ideale ci appare forse vicina alle nostre, ognuno ha il suo ruolo e tutti collaborano per il bene dei piccoli e dei grandi.

2012-2013 ANNO DELLA FEDE A CURA DI DON FILIPPO

Continuiamo il percorso di catechesi che ci introdurrà all'anno della fede indetto da Benedetto XVI per il 2012-2013.

17

L'IGNORANZA DELLA FEDE

L'ignoranza della fede è uno dei problemi più gravi della nostra epoca e costituisce un ostacolo per la missione della Chiesa. È per questo motivo che papa Benedetto XVI ha sentito l'esigenza, profittando del cinquantesimo anniversario dell'indizione del Concilio voluto da papa Giovanni XXIII nel 1962, di indire per la Chiesa universale un Anno della Fede. Analizzando in maniera dettagliata di tale "ignoranza" il papa, in un discorso ad un gruppo di vescovi ricevuti in Vaticano, ha voluto essere ancora più esplicito chiarendo che l'ignoranza della fede è una diretta conseguenza della **non conoscenza della persona di Gesù Cristo e del valore nobile, universale ed insieme umano, del suo insegnamento.** Benedetto XVI è convinto

che questo è un problema che riguarda molti uomini, compresi molti cattolici. Per rispondere a questa carenza è necessaria la cosiddetta "nuova evangelizzazione" che si impone come urgenza particolare. Questa duplice ignoranza (della persona di Gesù e dei suoi insegnamenti, contenuti nei Vangeli)



«provoca - sono parole del Pontefice - nelle nuove generazioni l'incapacità di comprendere la storia» e di sentirsi eredi di una tradizione, quella cristiana, che «ha modellato la vita e la società, l'arte e la cultura europea». La situazione è tale che

se si vogliono raggiungere i frutti sperati dalla nuova missione evangelizzatrice sarà necessario coinvolgere a fondo le comunità e le parrocchie puntando soprattutto sull'educazione dei giovani, per questo motivo il vecchio papa bavarese afferma che «è urgente mobilitare tutte le energie disponibili affinché i giovani possano ascoltare la voce del Signore». È per questo motivo che nel periodo natalizio in Parrocchia cercheremo, per quanto ci sarà possibile, di svolgere alcune catechesi rivolte ai giovani, in forma di *lectio divina*, orientativamente la sera, per metterci in ascolto della Parola di Dio memori del monito dell'apostolo Paolo ai cristiani di Roma: «la fede viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Cristo» (Rm 10,17).

Presepissimo 2012

La Commissione visiterà le Famiglie iscritte nei seguenti giorni:

**Giovedì 3 Gennaio 2013 pomeriggio.
Venerdì 4 Gennaio 2013 mattina.**



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ottava del Tempo di Natale e II della liturgia delle Ore

LETTURE DEL GIORNO		INTENZIONI SS. MESSE	
SANTA FAMIGLIA Sir 3,2-6.12-14; Sal 127; Col 3,12-21; Mt 2,13-23 <i>Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto.</i>	30 DOM	07.30 10.00 17.00	Pro Populo Franco Lai (Anniversario) Giuseppe Fanni, Rosa e Salvatore
S. Silvestro I 1 Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18 <i>Il Verbo si fece carne.</i>	31 LUN	17.00	Mareddu Francesco (mese)
MARIA MADRE DI DIO Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21 <i>I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino.</i>	1 MAR	07.30 10.00 17.00	Pro Populo Giovanni e Chiara Porrà
Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno 1 Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28 <i>Dopo di me verrà uno che è prima di me.</i>	2 MER	17.00	Enrichetta Pili
Ss.mo Nome di Gesù 1 Gv 2,29-3,6; Sal 97; Gv 1,29-34 <i>Ecco l'agnello di Dio.</i>	3 GIO	17.00	
S. Elisabetta 1 Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42 <i>Abbiamo trovato il Messia.</i>	4 VEN	17.00	
S. Amelia 1 Gv 3,11-21; Sal 99; Gv 1,43-51 <i>Tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele.</i>	5 SAB	17.00	Padre Celestino Melis
EPIFANIA DEL SIGNORE Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12 <i>Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.</i>	6 DOM	07.30 10.00 17.00	Giovanni Melis e Antonio Pro Populo Giuseppino Cuccu e Raimonda Ladu

TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio,
 ti proclamiamo Signore.
 O eterno Padre,
 tutta la terra ti adora.
 A te cantano gli angeli
 e tutte le potenze dei cieli:
 Santo, Santo, Santo
 il Signore Dio dell'universo.
 I cieli e la terra
 sono pieni della tua gloria.
 Ti acclama il coro
 degli apostoli
 e la candida schiera dei martiri;
 le voci dei profeti
 si uniscono nella lode;
 la santa Chiesa proclama
 la tua gloria,
 adora il tuo unico Figlio
 e lo Spirito Santo Paraclito.
 O Cristo, re della gloria,
 eterno Figlio del Padre,
 tu nascesti dalla Vergine Madre
 per la salvezza dell'uomo.
 Vincitore della morte,
 hai aperto ai credenti
 il regno dei cieli.
 Tu siedi alla destra di Dio,
 nella gloria del Padre.
 Verrai a giudicare il mondo
 alla fine dei tempi.
 Soccorri i tuoi figli, Signore,
 che hai redento col tuo
 Sangue prezioso.
 Accogliti nella tua gloria
 nell'assemblea dei santi.
 Salva il tuo popolo, Signore,
 guida e proteggi i tuoi figli.
 Ogni giorno ti benediciamo,
 lodiamo il tuo nome per sempre.
 Degnati oggi, Signore,
 di custodirci senza peccato.
 Sia sempre con noi
 la tua misericordia:
 in te abbiamo sperato.
 Pietà di noi, Signore,
 pietà di noi.
 Tu sei la nostra speranza,
 non saremo confusi in eterno.